

Prezzo d'Associazione

Udine e Stato: adbo. L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 5
id. quattrimestre L. 3
Estero: anno L. 20
id. semestre L. 11
id. trimestre L. 5
Le associazioni non distinte si intendono rinnovate.
Una copia in tutto il regno con-
tanti 10.

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga, cent. 50.
In terza pagina, dopo la firma
del gerente cent. 20. (In quarta
pagina cent. 10.)
Per gli avvisi ripetuti si fanno
speciali disposizioni.
Le inserzioni non si restitui-
scono. — Lettore e pieghe non
addebitati ai paganti.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine

CRISPI ED IL PAPA

Una Lettera Vaticana dell'Elettrido di Firenze unisce il discorso Crispi con le parole dirette dal Papa ai pellegrini, e ci fa le seguenti note, che hanno tanto maggior peso, perchè il giornale è apertamente liberale:

« Il Papa non ha bisogno ora di protestare contro quelle esorbitanze (di Crispi) che parlano troppo eloquentemente anche a chi non sia all'altare "elettrale" e neppure semplicemente cristiano, ma mezzanamente logico ed erudito.

Che si potesse sostenere da un ministro progressista la assoluta libertà di coscienza fino a togliere ogni resto di privilegio alle idee, alle pratiche, e alle autorità religiose, si comprende; ma che si costituisse precisamente lo Stato come antagonista dell'autorità religiosa e della religione in genere, è cosa che non poteva venir in mente che in mezzo ad un banchetto molto luculiano.

Forse quando lo stesso on. Crispi assisteva, domenica a Monza, alla Messa nella stessa Tribuna, stando accanto alla stessa ora, pregava Guglielmo II, avrà ripensato alle sue imprudenti sberle e avrà riflettuto che colla difesa dei diritti della Ragione, si sostiene lo individualismo disolvente, mentre coll'accordo della ragione colla fede, la quale solo, implica necessariamente il concetto di autorità dirigente, si ottiene l'armonia nell'ordine.

Il Papa quindi si è guardato bene dal fare alcuna allusione al discorso di Crispi nella sua allocuzione ai Pellegrini, nella quale ha anticipato invece quasi il sommario della Enciclica che medita sulla questione sociale.

E così Leone svolge il terzo punto della sua suprema politica: col il *Monde diplomatique* renderà l'atteggiamento colla parola che certamente non vi saranno sfuggite.

Leone XIII al suo giungere al pontificato trovava tre grandi difetti, quello di una elegata coltura filosofica, e scientifica

nel clero; quello di una intelligenza anchevole colle potenze; quello di una popolarità ragionevole della massa.

Ed egli, gettava subito i semi della triplice pianta che ora comincia a spandere largamente i suoi rami e a dar frutti.

Propugnava i buoni studi filosofici, scientifici e sociali e procurava di circondarsi nel S. Collegio non solo di uomini perparati per la forza di carriera, ma di una vera aristocrazia di intelligenza; teneva la mano ai potenti, anche più arresi o sapor, vincere pregiudizi, dissipare profezioni e non solo ricuperare le amicizie, ma ottenere dimostrazioni di considerazione, di ossequio e quello che più vale la ragione di una altissima competenza giudiziaria: finalmente mostrò di sposare con un sistema di socialismo più sapiente di quello tentato da Bismarck, la causa dell'operaio e del proletario, propugnando la giusta soddisfazione, non a mezzo di congegni complicati di leggi economiche, che presto si arrugginiscono a fucine colte, ma quegli stessi ai quali doveva giovare, ma sollevando la bandiera della carità reciproca non come semplice virtù buona per fare dei beati, ma come legge obbligatoria per qualunque cittadino cristiano.

Chi non vede i risultati del suo lavoro sapiente e paziente?

Gli ultimi pacifici trionfi del Cardinal Manning a Londra sono come riverbero della sua luce e possono iniziare una specie di crociata per la pace sociale se l'Episcopato saprà spiegare la sua missione nella opportunità dei tempi.

Confrontate un Vescovo che si frappone nel contrasto degli interessi, degeneranti in conflitto civile, e nome della religione, con un ministro che, sfidando questa religione o intimorito con scharbo una nuova gara eccitata, la riprende ad un posto perduto da quattro secoli.

Come uomo non potrebbe congruamente inviarsi se non che ad un ambulatorio oculistico o a una clinica psichiatrica.

LA CHIESA E LA DEMOCRAZIA

Il sig. H. G. Montferrier, corrispondente romano del *Journal des Debats*, pubblica su questo giornale, N. del 25 ottobre, alcune considerazioni assai notevoli sul discorso del S. Padre al pellegrinaggio degli operai francesi. Il *Journal des Debats* è un foglio intelluale che clericale e non dogmatico, far meraviglia, se nella corrispondenza del Montferrier si trovano espressioni poco ortodosse e giudizi molto mandanti in mezzo a frasi inesatte ed osservazioni erronee ed irriverenti, si trovano però preziose confessioni, che crediamo interessante riferire, intorno alla salute dell'Influenza della Chiesa sull'avvenire della democrazia. I settari credetevi di schiacciare la Chiesa, avventando contro di essa la democrazia moderna, ad invoca, ecco che le offrono un nuovo campo in cui vie più rifuggerà la sua bontà materna, la sua inestinguibile potenza, la sua sapienza divina che varia i rimedi e gli abiti secondo i mutarsi dei mali e dei bisogni della società umana.

Ecco le parole del Montferrier: « Il discorso del Sommo Pontefice è un vero Manifesto di socialismo cristiano. Egli disse con ragione, che se tutto il mondo facesse il suo dovere, non vi sarebbe questione sociale. Se i possessori del capitale considerassero che questo capitale non appartiene loro realmente, che essi non ne sono che gli amministratori e che devono usare nell'interesse di tutti, se d'altra parte i diseredati di ogni bene di fortuna accettassero il lavoro quale condizione essenziale della natura umana, non vi sarebbe questione sociale.

La difficoltà consiste nel persuadere alle genti di fare il proprio dovere. Questo è ciò che la Chiesa dovrebbe fare, che riconosca essere sua missione, ma che non ha sempre fatto con buon esito (sic).

Se la parola del Papa ha l'influenza che dovrebbe avere, sarà fatto un gran passo verso la pacificazione delle classi. Non si tratta, ben inteso, di alleanza, come van dicendo i radicali; si tratta di carità, di che è assai differente, mentre moltissimi fedeli a torto confondono una cosa coll'altra.

Il discorso pronunciato da Leone XIII

sarà seguito da un'Enciclica nella quale saranno sviluppate le stesse idee.

Avvi in ciò, se non m'inganno, il punto di partenza d'una modificazione nella condotta generale della Chiesa cattolica. Dal Rinascimento, cioè da più di tre secoli la Chiesa s'era fatta l'alleata di tutte le monarchie. E' perciò che essa vide le masse allontanarsi a poco a poco da lei. Questa idea era pur quella di Pio IX (sic) che avrebbe voluto veder ristaurarsi l'apostolico ordine europeo.

Ogni giorno dimostra che questa speranza è assolutamente chimica. Ed è quanto pare che abbia compreso Leone XIII che però si esprime con quella prudenza e quella riserva che sono nella natura stessa del Pontificato romano, di guida che l'evoluzione che prevede, se avrà luogo, si effettuerà assai lentamente.

Leone XIII pare voglia appoggiarsi su quella parte della democrazia che non è assolutamente soddisfatta del regime borghese inauguratosi colla rivoluzione del 1789. Uno degli errori della borghesia è di immaginarsi che essa si identifichi colla democrazia, il che, a mio parere, è una grande illusione, e questa illusione regna forse in Italia più che altrove.

Ho alcune ragioni per supporre che la influenza dei Vescovi inglesi e soprattutto americani non è affatto estranea alla modificazione che sembra prepararsi nelle menti del Sommo Pontefice. Questi Vescovi fanno freinero (sic) i vecchi prelati colla libertà del loro atti, coll'audacia del loro linguaggio. Essi sentono di avere il loro popolo dietro di sé, il che non avviene qui in Italia e neppure in Francia (sic, sic).

Leone XIII perverrà egli a modificare dappertutto l'animo del suo Clero e ad operare in quello di tutti i suoi Vescovi e pur appo, de suoi Curati la modificazione che sembra essere avvenuta nel suo? E' quanto vedrassi più tardi. Per ora basta il segnalare un linguaggio che non è più quello dei tempi antichi.

Il vero è che la Chiesa ha un linguaggio che si adatta a tutti i tempi, perchè porge ad ogni bisogno l'aiuto che gli conviene.

3. Appendice del CITTADINO ITALIANO

ORFANA

racconto di M. BOURDON
ridotta da ALBUS

— No, è impossibile sono insolenti, fanfalone, golose, ardite, civette, vane. Esse mi servono pesantemente. Immagini: spudo, torno e suonare, e nessuno capta. Il mio pranzo, la mia cena — ed ella sa come sono semplici — vengono trascorsi in un modo vergognoso. Le ubbi, che mi portano, non sono mai fresche, i legumi mai cotti. Io non bevo che vino del Grave, e ogni volta per errore, per storditezza, o piuttosto per malizia, mi si porta vino di Châteaudeau, o di Volnay. Son troppo vecchia per prendermi ora una cameriera; ma la mia biancheria è trascurata orribilmente. L'assai, caro Mesnil, che è una disperazione, e talvolta penso con terrore agli anni futuri e alle future infermità. Che sarà di me, se non ho qualcuno che mi sia fedele?

Il notaio rifletté a lungo, e si passò la mano sulla fronte atterrito, più volte una ciucca dei suoi capelli grigi, il che era in

lui un segno di insipita perplessità, e finalmente, rispose:

— Signora mia, se dovessi ripeterlo le querimonie di mia moglie e delle sue conazioni circa le fantasche, le direi cose da farla impazzire. Sembra proprio che le donne di servizio, fedeli, proba, abili siano una razza scomparsa, o che sia per scomparire anche i castori. Non se ne trovano più. Di chi è la colpa? Io, non saprei proprio dirglielo.

— Dalle rivoluzioni; tutto il male viene di là, assai Clementina, Porthey.

— E' possibilissimo, è una questione da esaminarsi.

— In un altro istante però ora ritorniamo al nostro argomento, cioè alle fantasche. Me ne occorrebberò due oneste, capaci, premurose. Io non sono troppo esigente. So quello che si può pretendere dalla specie umana. Mi accontenterò del mediocre in mancanza del perfetto.

— Ma questo mediocre lo non so dove potremo andare a cercarlo. Quelli che hanno in casa fantasche buone e fedeli se le tengono, e le nuove non valgono il pane che consumano, e quanto assicuro mia moglie.

Da vero che mi dà una bella consolazione, disse la vecchia, non senza una certa inquietudine. Che farò io? che av-

verrà di me? Giacché, non bisogna che, me lo nasconda, io, invecchio, perdo la mia attività, la mia vista va indebolendosi, i reumatismi mi costringono a starmene presso il fuoco. Se mi ammalò, o divento inferma, chi si prenderà cura di me? chi penserà agli affari della mia casa? Abbandonata in mano alle prime donne incontrate, si verrà a derubarci, a sgozzarci, forse anche. I giornali sono pieni ogni giorno di storie tragiche. Potrebbe ben darsi il caso che un di dovessi figurare anch'io.

Il notaio Mesnil continuava a riflettere. Finalmente, quell'aria di un uomo cui brilla d'improvviso una splendida idea, egli esclamò:

— Ho trovato; curata.

— Che vuol dire? chiese Clementina Porthey. Che c'è di nuovo?

— Si ricorda di suo cugino, Lorenzo Porthey?

— Lorenzo? il professore di matematica?

— Certo, gli me ne ricordo.

— E' morto?

— Lo sapete anch'io: non c'è dubbio.

— E bene?

— Egli ha lasciato una figlia.

— Sarà, e poi? Ella non imparerà, credo, che io voglia prendere la signorina Porthey per suocera.

— Ben poco, non certamente, signora mia;

ma perchè non potrebbe chiamare in casa sua questa povera fanciulla, che le farebbe compagnia, la curerebbe, terrebbe l'occhio sulla sua civiltà, le renderebbe finalmente mille servigi diversi in cambio della protezione accordata?

— Ecco un'idea veramente strana. Mio caro Mesnil, ella ora non è più un orfano, ma diventa l'avvocato, il difensore della vedova e dell'orfano.

— Se la cosa fosse veramente così, me ne glorierei, giacché io credo che la sia un'opera bellissima quella di proteggere i deboli e i meschini.

— Via, via, non si offenda per questo. La conosce dunque questa mia nipote?

— No, padre, era un mio vecchio amico, e l'assicuro che, se non avessi avuto sei figli, e non mi fossi trovato in una condizione molto ristretta, avrei pregato la figlia del mio buon Lorenzo ad accettare l'ospitalità sotto il mio tetto. Non potrei farlo, ed ho dovuto abbandonare la fanciulla al suo avvenire punto lieto.

(Continua.)

Conservazione e sviluppo del capitolo e barba
Vedi avanti la quarta pagina.

LA RIFORMA DELLO STATUTO

Ritornare lo Statuto nelle sue parti migliori per farne una istituzione rivoluzionaria, è vecchio proposito dell'on. Crispi, il quale a Palermo — per la prima volta in un ministro del Re — accenna alla perfezione della Carta costituzionale.

L'on. Crispi ha già conferito parecchie volte col Re intorno alle riforme da introdursi nello Statuto fondamentale del regno, appoggiandosi a questi due argomenti: 1. Lo Statuto non è più in armonia col complesso delle leggi vigenti; 2. Data la partecipazione dei cattolici al governo della cosa pubblica, rimane sempre aperta la via a rifare il cammino percorso dalla rivoluzione, ritornando ai principi dello Statuto.

S. M. il Re rimase sempre esitante di fronte a una così grave misura, tanto più che non si saprebbe quali riforme potrebbe introdurre il Parlamento, ma l'on. Crispi ha tanto insistito e così energicamente, che la questione della riforma non è più che questione di tempo.

Tuttavia la riforma della carta costituzionale non sarà fatta dalla Camera presente, ma da una nuova convocata dal Governo appunto sul programma della riforma dello Statuto.

E' l'unica attenuante che si è potuto ottenere al radicale proposito dell'on. Crispi, potendosi per tal modo conoscere (in parte almeno) il sentimento della maggioranza degli italiani.

La Camera convocata per questa riforma non discuterebbe altre leggi, e sarebbe una specie di Costituente.

A chi piacesse conoscere il movente segreto di questo proposito di Crispi, crediamo poter assicurare essere un suo formale impegno preso colla Massoneria, insofferente dello spirito conservatore che informa lo Statuto. Inoltre non bisogna dimenticare che Crispi rimane quale — al supremo posto della cosa pubblica — per la forza della Massoneria, che lo sostiene in tutti i modi.

La politica dell' "Io", e la politica di Crispi

La Perseveranza di Milano ha scritto sette lusinghi articoli per confutare nelle sue diverse parti il discorso svergognato di Crispi. Nell'ultimo articolo esamina la sua politica estera, quale risulta dallo stesso discorso, e conclude con queste parole, che ci sembrano molto assennate:

"La politica estera del Crispi non è, quindi, se vuole, né imperiale, né servile, né provocatrice; ma è eminentemente personale; quella, a parer nostro, che di peggio una politica può essere. L'effetto prossimo è l'accerchiata tensione delle relazioni tra gli Stati d'Europa, tensione che non evita la guerra, se non rendendo ogni giorno più onerosa e insopportabile la pace. L'effetto lontano sarà anche peggiore, perché, quando questa pace, che tutti vedono durare oggi, ma che nessuno crede possa durare domani, sarà rotta, tanto più sarà tremenda la guerra che la terrà dietro, quanto più la condotta sciagurata degli uomini politici avrà inasprito, esacerbato, dissociato gli animi dei popoli e dei Governi. Povero discorso! — Povere parole! Povera superbia! Povere idee!"

IL CORRIERE E IL DIVORZIO

L'abbiamo detto tante volte e lo diciamo ancora che certi fogli moderatori, nelle questioni religiose equivalgono perfettamente ai peggiori giornali del radicalismo.

Il Corriere della Sera, per esempio, giornale che non è difficile trovare sul tavolo di qualche signora che fa professione di bigottismo, non può più della voglia di veder tolta dal nostro codice civile la indissolubilità del matrimonio; e tut-

sanno che la indissolubilità matrimoniale per ogni cattolico, anzi per ogni cristiano, è sacra ed inviolabile. I libri del Nuovo Testamento ne parlano abbastanza chiaro perché anche un protestante che non è unito alla Chiesa nostra, su questo punto non sgarri.

Ma il Corriere della Sera no; esso vuole il divorzio come lo vuole il Secolo, la Lombardia, l'Italia, la Capitale, colla differenza che questi giornali domandando il divorzio sono consentanei e logici, mentre il Corriere che di tanto in tanto, per timor di quattrini, fa professione di cattolicesimo, non ha neppure questo merito.

ITALIA

Milano — *Arbitrio antireligioso.* — A Milano doveva aver luogo un pellegrinaggio alla Basilica di S. Ambrogio alla chiesa delle Grazie. Questo pellegrinaggio consisteva in un'accolta di fedeli che pregando, portavano da una all'altra chiesa, dove sarebbe celebrata una devota funzione religiosa. Ebbene, d'ordine del Prefetto Basile, il Questore comunicò al comitato promotore che, per misure d'ordine pubblico, il pellegrinaggio era proibito. Il Prefetto Basile permissa e permette, però tutte le processioni che i liberali, i radicali, i massonisti amano di fare per Milano, anche con labari e bandiere e simboli repubblicani, socialisti ecc. Il Prefetto Basile tratta dunque le pubbliche devozioni dei cattolici peggio che non tratti le manifestazioni radicali e massoniche! Eppure il primo articolo dello Statuto riconosce per unica Religione dello Stato la Cattolica Romana. L'autorità politica offende, adunque, la Religione e insieme lo Statuto fondamentale del Regno. Inoltre calpesta la giustizia stessa civile, vietando a cattolici quello che consente, e in ben più larga e fin licenziosa misura, ai radicali. Calpesta la libertà, che nega ai cattolici, mentre lascia correre anche i cappucci dei radicali e dei massonisti. Dov'è l'uguaglianza di tutti i cittadini dinanzi alle leggi? Altro che uguaglianza! Ai radicali e ai massonisti tutto si pernette; ai cattolici si nega perfino l'esercizio di un diritto sacrosanto, qual è quello di riunirsi in pubblico a fine religioso. Ecco a che siamo ridotti dal Governo dei massonisti Crispi!

Roma — *Un'adunanza elettorale all'americana.* — Un Comitato elettorale indipendente aveva indetto un comizio per ieri l'altro sera, nella sala del teatro Argentina.

Alla 8 infatti, la vasta sala era gremita. Presiedeva un tale Guglielmo Silvestroni-Bedini. L'ambiente — per adoperare una frase nuova — era carico di elettricità. Appena, infatti, il Comitato presentò la sua lista e il presidente cominciò a dar lettura dei nomi dei candidati, grida, urli, proteste scoppiarono per la sala, accompagnati da insulti e minacce vivissime.

Non abbiamo mai assistito ad un baccano simile. Il presidente, scampellando freneticamente, tentò invano di dominare l'assemblea. I nomi di Vanzo Venanzio e Federico Zuccari, furono accolti da un uragano di fischi. L'uditorio tutto in piedi, urlava tutto ad una voce.

Ad un tratto un individuo — Carlo Borrea Sebastiano, impiegato al fondo culto — si slanciò innanzi al banco della presidenza mostrando i pugni e gridando: Ladro, camorrista, canaglia!

A questa invettiva, il presidente saltò su come una furia; e dato di piglio ad un bicchiere, che era sul tavolino, lo scagliò contro l'interruttore; ma, ahimè! invece di colpire l'interruttore, ruppe la testa al delegato di pubblica sicurezza, sig. Luigi Poli. Il baccano degenerò in tumulto.

Gli ispettori Zanchi e Zandonelli e il delegato Montali si slanciarono sul presidente e sul Borrea, e li arrestarono entrambi. L'assemblea urlava e schiamazzava in modo infernale, dividendosi pro e contro l'operato dei funzionari. L'ispettore Zanchi ordinò allora di sgombrare la sala. La situazione era gravissima. Finalmente, senza difficoltà, la sala fu sgombrata e gli arrestati, compreso un fratello del presidente, vennero condotti alla sezione di pubblica sicurezza. Poco dopo, però, per ordine del Questore, furono rilasciati.

Venezia — *Una vittima della carità.* — A Venezia si propaga il virus, specialmente fra la povera gente. E un sacerdote ne rimase vittima, compiendo il sacro ministero. Questi fu D. Marco Scolari, parroco di Burano, l'isolella conosciuta per la sua scuola di merletti. Egli, assistendo una povera donna, colpita dal virus, lo contrasse e in pochi giorni soccombette. Era di giovane età, dedito allo studio ed alle opere proprie dello zelo sacerdotale.

La morte del Sac. Scolari cade proprio in accezione per abbagliare quella falsa

democrazia che vorrebbe farsi passare per l'unica amica del popolo e a questo cerca ispirare odio al prete come fosse suo nemico. Il prete continua a partecipare ai dolori del povero, ad assisterlo ed aiutarlo nella malattia, fino ad esporre e dare la propria vita per lui.

ESTERO

Austria-Ungheria — *Scoperta di pitture classiche.* — Il pittore restauratore di quadri, Moretti, ha scoperto nel museo di Hausenbourg, in Ungheria, un quadro del Murillo, che rappresenta il Bambino Gesù coll'agnello, e porta il segnale di questo grande maestro, cioè una M con un'angora.

Moretti ha scoperto, ivi pure, un quadro di Davide Tenier.

Germania — *Contro le frodi elettorali.* — Parecchi membri del partito progressista presentarono al Reichstag una proposta tendente a modificare degli articoli della legge elettorale dell'Impero. Lo scopo è di prevenire le frodi elettorali e di rendere impossibile ogni pressione sull'elettore. Questa preteva, che presuppone possibili frodi e la pressione, irrita i nazional-liberali e dicono che la proposta, dei progressisti è puramente e semplicemente una ingiuria all'onore nazionale.

Inghilterra — *Nuove conversioni.* — Abitarono l'anglicanesimo la signora Holland, moglie di un canonico, anglicano di Canterbury. Nella cappella delle Benedettine di Tentor, isole di Wight, il sac. Austin Richardson ha ricevuto l'abito del colonnello Houghton e di sua moglie.

Cose di Casa e Varietà

Per la stampa cattolica in Friuli
N. N. Lire 10 — Molto reverendo don Francesco Janni N. 5.

Elezioni amministrative
Il Mandamento di Udine:

Esito delle votazioni per i consiglieri provinciali nelle elezioni seguite domenica 17 — Pagani voti 172 — Billia voti 170 — Ferruglio voti 84.

A Pavia 116 votanti. Lovaria voti 114 — Deciani voti 107 — Billia voti 84 — Mantica voti 80 — Orgnani voti 22 — Braida voti 21.

Altri voti andarono dispersi.
A Pavia Schiavonesco. Lovaria voti 141 — Deciani voti 138 — Mantica voti 100 — Billia voti 104 — Ferruglio voti 36 — Pagani voti 32 — Orgnani voti 6.

A Tavagnacco. Lovaria voti 115 — Deciani voti 140 — Mantica voti 135 — Billia voti 133.

A Pagnacco 201 votanti. Deciani voti 172 — Lovaria voti 161 — Billia voti 135 — Mantica voti 121 — Orgnani voti 60 — Ottello voti 26 — Prampere voti 21 — Ferruglio voti 9 — Pagani voti 4.

Il tempo
Anche questa notte abbiamo i doni abbondantissimi di Giove pluvio e di Giove tonante. Una saetta si scaricò in via Tiberto Deciani, però senza danni.

Nei dintorni della città cadde molta tempesta. Quest'oggi seguita il tempo piovoso.

Avviso a chi tocca

E se che mi sono tirato in disparte da rassentare il muro, eppure... Così domenica passata alle ore 11 mattina diceva lamentando il sig. B. B. vecchio pressoché ottuagenario, sentendosi improvvisamente percosso nel petto dalla ruota di un velocipedista, che sul marciapiedi discendeva la corsa sfrenata giù per la via Gemona. La botta fu così forte che quel signore ne sentì dolore tutto quel giorno, ed il velocipedista die e con tal violenza nella finestra di una bottega di spezzare due lastre. Se il vecchio signore, montante i suoi anni, non fosse stato saldo di gambe, poteva nascerne una disgrazia; intanto s'era fatto un po' ammaccamento, il pappone colla sua logica naturale ragionava vocando che questi signorotti senza badare a passeggeri ed inquina alle leggi urbane, discorrono per marciapiedi e per viali impunemente di giorno e di notte senza fanale o campanello; che i vigili urbani guardano sottovoce alle finestre se qualche fantesca spezzando la faccia cadere innocua polvere, se qualche villano maschio delle nostre regole lascia il carro senza custodia, un animale,

per indifferenza lo mette in infante non guardando a questi signorotti, che, per loro capricci disobbediscono ai regolamenti e mettono in pericolo le persone. Queste ed altre peggiori cose diceva il popolo, e noi lasciandoci ragionare non possiamo tacere il fatto, che, aggiunti ad altri, che si potrebbero registrare, deve impiegarci chi tocca a fare che le leggi regolamentari emanate sull'argomento dei velocipedi e loro diletanti vengano anche eseguite.

Nuove corrispondenze dirette per viaggiatori e bagagli

In seguito alla constatata necessità di istituire alcune nuove corrispondenze dirette per viaggiatori e bagagli fra l'Italia da una parte e l'Austria-Ungheria dall'altra, per le vie di Cormons, Pontebba e Pavia, la società delle strade ferrate meridionali d'accordo con le Amministrazioni interessate, ha stabilito di addivenire per tale oggetto alla pubblicazione di un primo supplemento alla vigente tariffa per servizio italo-austriaco (edizione giugno 1888).

In tale circostanza verrà istituita e compresa nel detto primo supplemento la corrispondenza nei due sensi fra Trieste e Cormons da una parte ed Udine dall'altra. Ai biglietti Cormons-Udine sarà attribuita la validità normale dei biglietti di andata e ritorno in servizio interno italiano, e per quelli Trieste-Udine sarà proposta la validità di tre giorni accordata anche ai biglietti Gorizia-Udine già compresi nella tariffa diretta surricordata.

Concorso ad impieghi

Presso il Ministero della Pubblica Istruzione è aperto a tutto 10 dicembre p. v. un concorso per esami a due posti di vice Segretario in detto Ministero a L. 2000. E' prescritto l'età non superiore a 30 anni e la laurea conseguita in una Università del Regno od Istituti Superiori. Per le altre condizioni del concorso e per i programmi d'esame gli interessati potranno rivolgersi alla Prefettura (Cabinetto).

Per le scuole normali femminili

Il ministro Boselli ha ordinato con una circolare telegrafica a tutti i provveditori degli studi che si assumano nelle classi preparatorie delle scuole normali dei giovinette, qualunque età essi abbiano.

Se il numero delle alunne fosse eccessivo, il ministro ordina nella stessa circolare che le classi si duplicino per il miglior andamento dell'istruzione.

Cose militari

Il ministero della guerra ordinò che i tenenti di fanteria coll'anzianità anteriori al 1886 sieno esclusi dal trasferimento ai distretti in servizio biennale, eccettuati gli esclusi o rinviati all'avanzamento.

Il ministero modificò le norme per l'ammissione degli ingegneri civili nelle direzioni del genio militare. Esclusi ogni affiliazione per la durata del servizio.

L'oro e l'argento

Nel Congresso internazionale monarchico, che non ha guari è stato tenuto a Parigi, sono stati dati ragguagli, che si possono chiamare preziosi intorno alla produzione dell'oro e dell'argento.

La produzione dell'argento cresce ogni anno in proporzioni abbastanza considerevoli. Infatti dal 1851 al 1855 i diversi paesi argentiferi non hanno dato che 886.900 chilogrammi all'anno. Invece nel 1887 il peso dell'argento estratto dalle miniere dei soli Stati Uniti d'America è salito a un milione e 283 mila chilogrammi. E tale aumento si è in proporzione avvenuto in tutte le miniere argentifere di Europa, come d'America, di modo che l'annua produzione dell'argento è attualmente valutata a tre milioni e 400 mila chilogrammi.

All'incanto la produzione dell'oro è piuttosto diminuita da circa trent'anni a questa parte.

La scoperta della miniera di California aveva portato l'annua produzione di questo prezioso metallo a circa duecento mila chilogrammi. Ma nel 1884 si è ridotta tale produzione a soli 144 mila chilogrammi.

L'industria mineraria ha però fatto grandi progressi negli ultimi anni, e ora che sono così molte e varie le miniere della Siberia e dell'Africa meridionale si ha in tutto

mondo una produzione d'oro di circa 160 mila chilogrammi.

A giudizio di dotti economisti è anche forte la sproporzione fra la quantità dell'argento e quella dell'oro, e adesso che sta per riporsi, come suoi direi, sul tappeto la questione monetaria in Europa, questi dati statistici acquistano una maggiore importanza.

A qual punto il rame comincia ad essere velenoso?

Si ammette dai migliori chimici ed igienisti che un uomo adulto possa assorbire giornalmente durante più settimane da due a cinque decigrammi di solfato di rame, senza sensibili inconvenienti. Secondo Gauthier, i calderai, che assorbono in media da 4 a 5 decigrammi di ossido di rame al giorno, non offrono se non raramente casi d'avvelenamento.

Perché un uomo resti rapidamente avvelenato dal solfato di rame, bisogna che ne assorba 20 grammi.

E nel vino di vite trattato col solfato di rame quanto rame c'è?

Secondo numerosissime analisi fatte in Italia, in Francia e in Austria, ce n'è meno d'un milligramma per litro.

E nel vino di vinaccia?

Ce n'è quasi due milligrammi per litro.

Dunque, siccome un uomo può tollerare da due a cinque decigrammi di solfato di rame al giorno, così si può concludere che un uomo può bere in un giorno cinque ettolitri di vino proveniente da vite trattate col solfato di rame, e ciò senza rimanere avvelenato!

Non garantiamo però dagli altri accidenti che potrebbero arrivare.

Rivista settimanale sui mercati
Settimana 43. — *Grani*

Martedì la pioggia ha impedito il trasporto sul mercato, per cui la maggior parte del genere era dei rivenditori. Tutto fu smerciato nella seguente misura: sct. 20 di frumento, 180 di granturco, 7 di sorgo rosso, 14 di lupini, quint. 23.50 di castagne.

Giovedì. Rimassero finalmente al bello il tempo anche la concorrenza si è rianimata, per cui si poterono contare circa 1332 ettolitri di cereali così divisi: 55 di frumento, 1217 di granturco, 48 di segale, 25 di sorgo rosso, 16 di lupini, quint. 128.62 di castagne. Per le attivissime ricerche tutto ebbe esito.

Sabato. Per la pioggia durate la notte e per mancanza della stessa nelle prime ore del giorno il mercato soffrì penuria di generi. Molte domande. Vendita completa. Si misurarono sct. 25 di frumento, 720 di granturco, 20 di sorgo rosso, 20 di lupini, quint. 43.59 di castagne.

Ribassarono il frumento cent. 19, il granturco cent. 18, la segale cent. 27, il sorgo rosso cent. 71, la castagne cent. 23.

Pressi minimi e massimi

Martedì. Frumento da lire 16.50 a 17. — granturco da 9.10 a 10.75, sorgo rosso da 6.50 a —, lupini da 5.75 a —, castagne da 8. — a 13. —

Giovedì. Frumento da lire 12. — a 17.15, granturco da 10. — a 11.70, segale da 10.25 a —, sorgo rosso da 6.25 a 9.75, saraceno da 22. — a —, castagne da 9. — a 13. —

Sabato. Frumento da lire 17. — a —, granturco da 9.50 a 11. —, sorgo rosso da 6.10 a 6.30, lupini da 5.40 a 6. —, castagne da 10. — a 13. —

Foraggi e combustibili

Quasi nulla martedì e sabato per tempo pioveva, giovedì mercato mediocre.

Mercato del lanuti e del suini

Verano approssimativamente: 65 castrati, 70 pecore, 36 arieti. Andarono venduti:

20 castrati d'allevamento a prezzi di merito, 45 da macello da lire 1.20 a 1.25 al chilogrammo a p. m.; 25 pecore d'allevamento a prezzi di merito, 30 per macello da 1.00 a 1. — al chilogrammo a p. m.; 14 arieti d'allevamento a prezzi di merito, 22 per macello da lire 1.10 a 1.15 al chilogrammo a p. m. Domande attive. Scontrati d'animali, e da ciò il sensibile rialzo.

470 suini, 180 per allevamento a prezzi di merito, 12 per macello ai seguenti prezzi: da lire 91 a 93 al q. del peso di q. l. — 1.10
95 a 98 — 1.20 a 1.30
100 a 105 — 1.50 a 0. —
110 — 1.60 a 1.70

CARNE DI MANZO

I. qualità, taglio primo al chili. Lire 1.60
— secondo — 1.50
— terzo — 1.40
— quarto — 1.30
II. qualità, taglio primo — 1.60
— secondo — 1.40
— terzo — 1.30
— quarto — 1.10
— quinto — 1.00
— sesto — 0.80

Telegramma Meteorico
dall'ufficio centrale di Roma

Probabilità:
Venti meridionali di freschi e forti sud — intorno levante altrove cielo nuvoloso e piogge specialmente versante Tirreno — mare mosso o agitato.
(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 31 ottobre — s. Wolfango v. — Vigilia a solo olio.
(P. Q. ore 9, m. 20, mattina)

L'azione tonico-riostituente dell'EMULSIONE SCOTT manifesta prontamente i suoi benefici effetti. Provisi.

(Guardarsi dalle falsificazioni e contraffazioni).
L'Emulsione di Scott da me sperimentata in parecchi bambini, sia nella pratica privata che ospedaliera, ha corrisposto allo scopo a cui è destinata. Agisce infatti come tonico-riostituente specialmente nelle affezioni scrofolose, ed è bene tollerata dallo stomaco dei piccoli infermi.

Dott. FRANCESCO TOPAY.
Medico Prim. nell' Osp. Bambine Gesù, in Roma.

ULTIME NOTIZIE

Roma, 29

E' molto commentato un articolo della *Riforma*, la quale, prendendo pretesto dal Pellegrinaggio degli operai francesi, qualifica i pellegrinaggi per dimostrazioni politiche, aggiungendo che il Vaticano accede nel compiacersene, come eccede nell'esercizio dei poteri spirituali concessi (sic) colle guarentigie.

Che Crispi voglia abolire le guarentigie e i pellegrinaggi esteri?

Paro che l'Unione romana, la quale deve adunarsi domani, delibererà di astenersi dalle elezioni amministrative, per le quali contigua la più grande confusione.

Sono partiti alla volta della Francia altri 600 pellegrini.

Il giorno 7 di novembre si attendono dalla Francia altri gruppi.

Si assicura che alla riapertura del Parlamento, il Re nel discorso della Corona esporrà il programma delle leggi principali che varranno discusse nella XVI legislatura, fra le quali il riordinamento degli istituti di emissione, l'istituzione della giustizia amministrativa e i provvedimenti sugli infortuni del lavoro.

Si assicura che il discorso avrà una intonazione pacifica.

I nuovi conflitti che si annunziano avvenuti fra operai italiani e francesi, ingannano non poco il partito gallofilo italiano e piacciono molto al ministero degli esteri che ne trae suo pro.

La liquidazione della borsa f. m. è alquanto disorientata per strane voci di aumento nei rapporti.

Il richiamo di Baldissera da Massaua

Il *Popolo Romano* di ieri mattina conferma il prossimo richiamo del generale Baldissera da comandante delle truppe d'Africa.

Baldissera da dichiarato di aver assoluto bisogno di riposo.

Lo stesso giornale però nega che il Governo abbia anche destinato il successore del Baldissera a Massaua nella persona del generale Orero.

La commedia della partenza di Makonen dall'Italia

L'ambasciatore sciano Makonen ha spedito a Napoli varie casse di armi da lui acquistate e destinate allo Scioa.

Malgrado la notizia più volte ripetuta che Makonen fosse prossimo ad andarsene qualche giornale afferma avere ora lo stesso Makonen espresso il desiderio di assistere alla cerimonia d'inaugurazione della sessione parlamentare della Camera dei deputati.

Cio equivarrebbe a prolungare il soggiorno in Italia almeno di un altro mese!

E' una commedia! esclama la *Gazzetta di Venezia*.

Per il Codice penale

Zanardelli ha quasi compiuto l'esame delle disposizioni per l'applicazione del nuovo Codice penale. Esse saranno pubblicate nella prima quindicina di novembre.

La situazione della Turchia

Lo *Standard* crede che la visita di

Guglielmo al Sultano non può avere nessun risultato, a meno che Guglielmo non premetta in iscritto di difendere la Turchia contro la Russia; il passato autorizza il Sultano a considerare tutte le potenze europee come ladre o complici di ladro, giacché dopo la guerra turco-russa l'Inghilterra prese Cipro, la Francia Tunisi, l'Austria-Ungheria la Bosnia e l'Erzegovina. L'eventualità migliore per la Turchia è che le potenze si azzuffino fra loro. Se una guerra fosse imminente, la situazione sarebbe diversa, giacché la Turchia potrebbe allora vendere la sua spada al maggiore offerente. Attualmente la politica d'aspettazione è una necessità per la Turchia.

Le nozze reali ad Atene

Ieri nella sala del trono continuò la cerimonia del baciamento.

Oglio stesso cerimoniale di ieri l'altro furono presentati agli sposi gli ufficiali delle flotte estere e le signore del Corpo diplomatico.

Il conte Fe d'Ostiani ambasciatore d'Italia, e Montpolo ambasciatore di Francia furono ricevuti separatamente.

Il Principe Costantino esprime al conte Fe d'Ostiani i suoi sentimenti di viva gratitudine verso il Re Umberto e il Governo italiano che lo accreditarono quale ambasciatore straordinario presso la Corte greca in occasione delle nozze, e lo pregò di ringraziare il Re Umberto per la lettera di felicitazione diretta al Re Giorgio.

Stasera (29) al palazzo Reale ha luogo una grande festa da ballo, a cui è invitato tutto il mondo ufficiale e diplomatico e tutta l'aristocrazia.

Vi prenderanno parte gli Sposi, la Corte e tutti i Sovrani e Principi esteri.

TELEGRAMMI

Napoli 29 — E' giunto da Massaua il pioscafo «Gottardo» con 650 militari.

Londra 29 — Il corrispondente dello *Standard* da Vienna parla nuovamente di concentramenti di truppe russe alla frontiera; tuttavia non crede che la Russia mediti un'entrata in compagnia.

Londra 29 — Il *Times* ha da Costantinopoli: Corre voce che dopo il ritorno di Ferdinando a Sofia le potenze cercheranno in qualche forma di accettare il riconoscimento dello Stato bulgaro.

Secondo un'altra voce lo zar verrebbe in primavera a visitare il Sultano.

Atene 28 — L'imperatore e il cardinale Meininger visitarono l'Acropoli.

Notizie di Borsa

29 ottobre 1899

Rendita it. god. 1. gen. 1899 da L. 94.90 a L. 95.00
10. 10. 1. Lugl. 1899 — 92.73 — 92.83
10. austriaca in carta da F. 65.40 a F. 65.60
10. — in cont. — 85.50 — 85.70
Finanziarie attive da L. 213. — a 213.75
Banca d'Italia — 213. — a 213.75
Azioni Banca di Udine — 102. — a —
Banca Pop. Friul. — 104. — a —
Tramvia Udine — 102. — a —
Cotenzione Udinese — 1120. — a —

Orario della Tramvia a Vapore

Udine-S. Daniele

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
Da Udine	Da S. Daniele	Da S. Daniele	A Udine
P. Semora	S. DANIELE	S. DANIELE	staz. ferrov.
ore 6.30 ant.	ore 7.00 ant.	ore 6.05 ant.	ore 7.13 ant.
» 7.50 »	» 8.45 »	» 7.21 »	» 8.22 »
» 1.00 »	» 3. — »	» 1. — »	» 3. — »
» 5.55 »	» 7.57 »	» 6. — »	» 8. — »

ANTONIO VITTORE, gerente responsabile

Corone Mortuarie

di metallo d'ogni dimensione e colore con fiori di porcellana a prezzi alquanto vantaggiosi trovansi presso al Negozio M. S. Zarattini in Via Paolo Cenciari (Angolo Via Rialto).

UDINE

AI SORDI

Persona che con un semplice rimedio fu guarita dalla Sordità e dai rumori nella testa, che affliggevano da 23 anni, ne darà la descrizione gratis a chiunque ne farà richiesta a Nicholson, 23, Via Monte Napoleone, Milano.

NERVOSI!

Tutti coloro che soffrono di

Nervosità

in generale, accompagnata di male alla testa, Emicrania, Congestioni, Irritabilità, Angoscia, Insonnia, Stato morboso generale del corpo, inquietudine, come pure tutti coloro che hanno avuto colpi apoplettici ed ancora ne patiscono le conseguenze — in somma tutti quelli, le cui malattie sono causate dalla

Debolezza di nervi

sono pregati caldamente nel loro proprio interesse di farsi dare il mio opuscolo:

«Delle malattie nervose e dell'apoplessia. Maniera di prevenirle e di curarle»

il quale sarà consegnato a spedito gratis e franco

dal sottoscritto depositario e dal quale si leverà, trovandosi quasi dappertutto l'indirizzo, rimando.

A chi preme non soltanto e benessere proprio ma anche quello dei suoi cari — chi vuol conservarli la vita e rendere la salute ad una creatura martirizzata dei mali nervosi — non tralasci in nessun modo di procurarsi il suddetto opuscolo che sarà spedito gratis e franco.

Romano Weissmann

Gia medico di battaglia nella milizia membro onorario dell'ordinamento italiano della «Croce Bianca»

UDINE, Francesco Minini, negoziante.

Deposito generale per l'Italia:

Frattelli KRAUS, Via S. Paolo 5, Milano.

BELLISSIMO REGALO

Crocefissi in metallo dorato a fuoco, con croce e piedestallo in legno verniciato a nero, da tavolo L. 2.25; detti d'appendere sopra il letto L. 1.50 o 2; detti grandi per altari, prezzi diversi; detti piccoli con croce e piedestallo in metallo L. 0.60 e 1.50. Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato via della Posta, 16 - Udine.

CARLO SIGISMUND

38 - Corso Vitt. Em. - 38

MILANO

TORINO - Via 20 Settembre - TORINO

Fabbrica e grandioso deposito delle
STUFE A REGOLATORE SIGISMUND

Premiate con Medaglia d'argento all'Esposizione di Torino

Nell'elenco ufficiale dei premiati dicesi della Ditta «Essa» introdusse in Italia la fabbricazione di stufe ottimi, sistemi e di oggetti per usi domestici di PRATICA APPLICAZIONE. E' notevole il modesto prezzo delle Stufe.

Queste Stufe sono di forma elegante, costruite con ottimo materiale, poco voluminose, ma di gran forza; il calore si regola a volontà; nessun contatto del fuoco col ferro e colla ghisa essendo federate di mattoni refrattari. Si spediscono e si trasportano colla massima facilità.

Se ne fabbricano 3 tipi in 10 grandezze, per piccoli e grandi locali.

Prezzi da L. 25 in più.
Ogni vera stufa Sigismund deve portare la marca della fabbrica «Carlo Sigismund, Milano». Diffidare delle imitazioni.

Prezzi correnti illustrati a richiesta.
Ai rivenditori si accordano speciali condizioni.

C. BURGHART

Rimpetto alla Stazione ferroviaria — UDINE — Rimpetto alla Stazione ferroviaria

Deposito di Birra

DELLA
Premiata Fabbrica
FRATELLI KOSLER
di Lubiana

Deposito Acqua amara purgativa ungherese Hunyadi Janos

Fabbrica

ACQUE GASOSE

e Seltz
in Sifoni Grandi e Piccoli



CONSERVAZIONE SYLVUR
CAPELLI E DELLA BARBA
Un nome fatto a ruota è la barba e i capelli aggiungono all'aspetto della bellezza. Un aspetto di bellezza, di forza e di salute. L'Acqua di chinina di A. Migone e C. è dotata di fragranza deliziosa, impedisce immediatamente la caduta dei capelli e della barba non solo, ma ne agevola lo sviluppo, infondendo loro forza e morbidezza. Fa scomparire la forfora ed assicura alla giovinezza una lussureggiante capigliatura fino alla più tarda vecchiaia. Si vende in fiale (flacons) da L. 2, 1.50, 1.25, ed in bottiglie da un litro a L. 8.50.
L'Acqua Anticancro di A. Migone e C. di soave profumo, ridona in poco tempo ai capelli ed alla barba, imbianchiti il colore primitivo, la freschezza e la leggiadria della giovinezza, senza alcun danno alla pelle e alla salute, ed insieme è la più facile ad adattarsi e non esige lavatura. Non è una tintura, ma un'acqua innocua che non macchia né la biancheria, né la pelle e che agisce sulla cute e sulla radice dei capelli e barba, impedendone la caduta e facendo scomparire le pollicie. Una sola bottiglia basta per conseguire un effetto sorprendente. — Costa L. 4. — la bottiglia.
I suddetti articoli si vendono da Angelo Migone e C. Via Torino, 13, Milano. In Venezia presso l'Agenzia Longega, S. Salvatore, 4825; da tutti i parafarmacisti, profumerie farmacisti, ed Udine presso i Sigg. MASON ENRICO chimicagiere, PETROZZI ERAT, parafarmacisti, FABRIS ANGELO farmacista — MINISINI FRANCESCO medicinale.
Alle spedizioni per posta aggiungere cent 75.



EMULSIONE SCOTT

D'OLIO PURO DI
FEGATO DI MERLUZZO
CON IPOFOSFI, DI CALCE, E DI SODA

Tanto gradevole al palato quanto il latte.
È il rimedio più ragionato, perfetto ed efficace per la cura dell'ETISIA, SCROFOLA, BRONCHITE, RAFFREDDORI, TOSSI CRONICHE, tutti di gola e delle malattie catarziali in genere, quali la RACHITIDE ed il MARASMO nei ragazzi, l'ANEMIA, CLOROSI e REUMATISMI negli adulti.
È un portentoso ricostituente. Non ha rivali come rinvigoritore degli organismi deboli e delicati, i quali quindi ed alimenti allo stesso tempo.
I medici di tutti i paesi lo prescrivono per i brillanti risultati prodotti dal suo uso e perché il sapore gradevole di esso ne facilita la digestione.
È tre volte più efficace dell'olio di merluzzo semplice, si vende in TONNOLI FARMACIA.

Depositari: Signori A. MARZONI & C. Milano - FAGANINI VIGLIANI & C. Milano

PEJO ANTICA FONTE FERRUGINOSA PEJO

Esposizioni di Milano, Francoforte 1881, Trieste 1882, Nizza e Torino 1884.
L'acqua dell'ANTICA FONTE DI PEJO è la più ferruginosa e pura. L'unico per la cura di malattie. — Si prende in tutte le stagioni a digiuno, lungo la giornata e col più denso pasto. L'acqua è gradevolissima, promuove l'appetito, rinforza lo stomaco, facilita la digestione, e serve mirabilmente a tutte le malattie in cui il principio ossigeno in soluzione del sangue, — il cui nome è Clorosi, Anemia, Stomatite, le leucemie del sangue. — Un'occasione la PEJO non può più essere e altro che contenga il gaso contrario alla salute.
Si può avere dalla DIREZIONE della FONTE in BRESCIA, da tutti i Farmacisti e depositari annunciat, esigendo sempre che ogni bottiglia abbia la etichetta e la capsula sigillata in giallo-rosso con impronta ANTICA FONTE-PEJO-BORGARETTI.

Il Clorido albuminato di fer ro GIBELLI
con efficacia matematicamente sicura guarisce l'anemia, la clorosi e pressoché tutte le forme oligemiche acute, le digestioni scolorite, le emorragie, ridesta le forze esaurite, in nessun modo errata anzi all'organismo. Un'occasione si offre per quaranta giorni di cura e costa soltanto una lira. Farmacia Gibelli e Brambilla Milano.
Deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del Cittadino Italiano.

ANTECIBUM
preparato dalla farmacia PRATO
Torino, Via Po, 20, Torino
Da preferirsi a qualsiasi Vermouth spesso volte nocivi alla salute. Questo è tonico digestivo. Eccita l'appetito ed è raccomandato nelle debolezze del ventricolo. La bott. L. 2. — Si usa a assai colla Soda Water. — Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, via della Posta, n. 15.

Estirpato di Tamarindo
CONCENTRATO, A VAPORE
Migliore preparazione contro le infiammazioni del ventricolo, degli intestini, e delle diaree. È pure eccellente dissolvente facilmene digeribile. Preparato nella Farmacia Prato, via Po 2, Torino.
Deposito in Udine presso l'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRATI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATICO, VELI, STOEI, MANIPOLI ecc. nonché GALEONI, FRANGIE — DAMASCHI, in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenga per Chiesa.

10 ANNA CSILLAG



ebbe la mia capigliatura, già alla Lorelei, lunga 155 centimetri, continuata per 14 mesi dell'anno da me inventata, in quale l'unico mezzo contro la caduta dei capelli, per aiutarne il crescere, per rinforzare il bulbo capillare. Essa favorisce presso gli uomini la nascita di una barba piena e forte, e procura, già dopo un breve uso, tanto ai capelli della testa quanto a quelli della barba un lucido ed una pienezza naturale, preservandoli dal diventare grigi prima del tempo, fino all'età più avanzata.

PREZZO DI UN VASO L. 5.
Csillag e Comp.
BUDAPEST

Unico deposito presso Eugenio Rimmel, MILANO, via S. Margherita, 3.

Al Negozio d'Orologeria LUIGI GROSSI

UDINE — Via Mercatovecchio, 13 — UDINE

trovasi un grande assortimento di Orologi da tasca da tavolo d'appendere, garantiti per un anno, a prezzi convenientissimi.

Deposito Macchine da cucire delle migliori fabbriche, per uso di famiglia, per sarti o per calzolari.

FERNET-BRANCA

SPECIALITÀ DEI FRATELLI BRANCA DI MILANO

I soli che ne posseggono il vero e genuino processo. Premianti alle primarie Esposizioni Mondiali.

Facilita la digestione, impedisce l'irritazione dei nervi ed eccita in modo meraviglioso l'appetito. Essi sono efficaci contro le febbri intermittenti, ed è sorprendente nel guarire in poche ore quel malarico prodotto dallo spleen, palena d'animo, nonché il mal di stomaco e di capo, dovando la cattiva digestione o vecchiaia. — Essi sono veri fugo-anticolorico.

Effetti garantiti da celebrità mediche e corpi morali. Se ne prende ogni ora, squallito da tavola in doppi, mli di acqua, vino buono, caffè, vermouth, ecc. — Aumentare la dose quando l'effetto non sia pronto.

Prezzo bottig. grande L. 4 — piccola L. 2

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

Esigete sull'etichetta la firma invariabile FRATELLI BRANCA & C.

Ing. S. GHILARDI e C. BERGAMO

CANTIERE LAVORI IN CEMENTO
Strada circonvall. fra porta Nuova e porta S. Antonio.
La più antica e rinomata fabbrica d'Italia

Mattonelle Idrofughe per pavimenti
in Mosaico alla Veneziana (Scagliole).

Intarsi e Marmi Artificiali
SPECIALITÀ

PAVIMENTI per CHIESE
economici e di lusso.

Gradini, Balaustrae e Predelle a mosaico
per Altari in granito artificiale eleganti
di una solidità eccezionale e a prezzi convenientissimi.

TUBI IN CEMENTO E LASTRICIATI
Specialità — Vasche da Bagno
in granito, eleganti e solidissime

Richiamiamo specialmente l'attenzione delle On. Fabbricazioni e dei RR. Signori Parroci sui nostri materiali per la pavimentazione delle chiese, sia per quanto riguarda i pavimenti di lusso, in mosaico alla Veneziana, come per quelli più economici ad intarsi e marmi artificiali. Gli stessi per la economia dei prezzi, per l'eleganza e varietà dei disegni e soprattutto per la loro eccezionale solidità e durata costituiscono una vera specialità del nostro stabilimento. — In questi ultimi anni la Chiesa pavimentata coi nostri materiali, sia in Italia che fuori, superano già le OTTOCENTO e in tutti questi lavori non abbiamo mai, o lo diciamo con sentimento d'orgoglio, a riceverne dai Reverendi signori Parroci e onor. Fabbricazioni, né proteste né lamenti di sorta, ma da tutti invece attestati di lode e di incoraggiamento che ci onorano e che teniamo a disposizione di chiunque bramasse di esaminarli.

NB. Tutte le nostre opere vengono da noi garantite. Campeggi e disegni a richiesta.

DONNE ITALIANE

Favorita l'Industria Nazionale
RIFIUTARE gli Amidi ESTERLANDI
Provate o Giudicate il

DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI
DOPPIO AMIDO BORACE BANFI

Nessuno può negare del nome di Amido Borace. La ditta A. Banfi è nata a termine di legge contro tutti quelli che fabbricano o vendono anche sotto il semplice nome di amido al borace, qualsiasi altra qualità di qualunque forma. — Guadarsi dalle dannose imitazioni e demandare sempre la Banca BULLO.

IMPORTANTE. — Il Borace vi è incorporato con altre sostanze in modo da non corrodere la biancheria, più rendendola dura e lucida.

Specialità del Premiato Stabilimento A. BANFI di Milano

Vendesi da tutti i rivenditori di Droghe e Negozianti in colonie. Provate e dimanderete ai Droghieri la Cipria profumata Banfi igienica, rinfrescante, garantita pura, L. 1.00 il pacco grande, L. 0.50 il piccolo.

MOBILI IN FERRO

Premiata Fabbrica Nazionale di

NICOLA D'AMORE

MILANO — Via Bocchetto N. 20 — MILANO

(Piazzola Cinque Vie)

VANTAGGI SENZA PARIGI

LETTI SPECIALI (con Coltellio)

LETTI con Battello Mater. e Cuscino L. 85 —

con Battello a 20 molle imbott. L. 100 —

con Battello (con Battello) L. 100 —

LETTI SPECIALI (con Battello) L. 100 —

LETTI con Battello Mater. e Cuscino L. 85 —

con Battello a 20 molle imbott. L. 100 —

con Battello (con Battello) L. 100 —

LETTI Privilegiati con Battello a 20 molle L. 150 —

Medicine Vaghe Poche e Lettore raccomandate, si spediscono detti

Letti garantiti e franco fino a questo Stabilimento Portici.

Sedie Pieghevole a pannello sistema di Parigi L. 7.50 seduana.

Matrone Pieghevole a pannello sistema di Parigi L. 15, conque.

A tutta prova del valore reale del venduto per il Ditta e Poltrone

in ferro del Cattedrale Pubblici di Milano, presso la Ditta NICOLA D'AMORE Via Bocchetto, 20.

Tavoli, Poltrone, Panche, Divani, Mobili in genere a prezzi edolati.

Per Udine e Treviso rivolgersi esclusivamente all'Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano, quale incaricato della Ditta Nic. D'Amore Milano. A richiesta si spedisce GRATIS il Catalogo Generale Illustrato.

TOSSE ASININA

canina o pagana dei ragazzi. Guarigione sicura col premiato specifico Manara di Montebelluna. Unico rimedio mondiale prescritto dai principali medici. È di sapore gradevole, viene preso volentieri dai bambini. Flaconcini L. 2.50 con istruzione, offerta gratuita.

Attestazione

Ho sperimentato in molti casi di tosse asinina il premiato Specifico Manara, e l'ho trovato di grande efficacia e di azione pronta e sicura e fra tutti i calmanti e mucosolventi nell'esperienza questo è certamente il più sicuro e sicuro per la verità.

Dott. RUGGERO GALASSI

medico primario degli Ospedali di Bologna.

In UDINE vendesi alla Farmacia COMESTATI ed all'Ufficio

Annunzi del CITTADINO ITALIANO, via della Posta, 16.

Udine — Tipografia Patronato